



«Progetto Covid-19». Un'immagine della struttura dell'ospedale Umberto I

Incubo Coronavirus, ieri l'annuncio della guarigione del sindaco troinese Fabio Venezia

Enna, la battaglia contro il Covid-19 Subito i fondi-premio per i sanitari

Medici, infermieri e operatori li troveranno nella busta paga di maggio. Ne beneficerà solo chi ha lavorato in prima linea

Cristina Puglisi

ENNA

L'Azienda sanitaria provinciale già pronta ad erogare i fondi previsti dal «Progetto Covid-19» per il personale medico e sanitario. Ad annunciarlo sono le sigle sindacali. «Accolta la nostra proposta, finalmente un riconoscimento concreto per chi in questi mesi si è speso per fermare l'epidemia».

Già dalla busta paga del prossimo mese di maggio il personale medico e sanitario che, negli ultimi due mesi è stato in prima linea per combattere la battaglia contro il coronavirus, riceverà in busta paga le premialità previste. La direzione dell'Azienda sanitaria, guidata dal direttore generale Francesco Iudica, ha accolto la richiesta delle organizzazioni sindacali Cisl Fp, Cisl Medici, Cgil medici Fesmed, Aroi, Cgil, Fials, Nursind e Nursing up. Richiesta che era stata inoltrata dai sindacati il 4 e il 7 aprile scorsi, affinché venisse disposto un segno concreto di riconoscenza tangibile per i lavoratori impiegati nei percorsi Covid.

«Non vi sarà un'erogazione a pioggia, ma – informano Giovanni Luca Vancheri, Giovanni Lavalle, Salvatore

Mancuso Prizzitano, Antonio Scardilli, Milko Pavone, Federico Amato, Toni Brancè, Giovanni Falzone e Ezio De Rose - verranno ringraziati e compensati in modo equo solo coloro che sono effettivamente operanti nei percorsi istituzionali Covid e coloro che hanno contribuito affinché tali attività fossero realizzate. È solo grazie a loro il merito per i notevoli risultati ottenuti da Enna, che mantiene il più basso dato percentuale di decessi e il più alto di guarigioni e dimissioni, in proporzione all'elevato numero di positivi causa i tristi fatti di Troina».

I fondi per le premialità saranno attinti dal fondo del comparto della produttività collettiva e saranno graduate in base ad un compenso distinto per categoria da contratto collettivo nazionale e proporzionale all'esposizione al rischio per ogni singolo turno prestatato. Insomma un calcolo che va fatto su ogni singolo di-

**Esultano i sindacati
Mantenuto il più basso
dato percentuale di
decessi e il più alto di
guarigioni e dimissioni**

pendete dell'Asp di Enna impegnato nei percorsi Covid. «Il fondo – precisano i sindacati – è destinato ad essere rimpinguato, anche al fine di potere incentivare il reclutamento di personale idoneo da impiegare nelle aree Covid e potere garantire la turnazione a chi da mesi si sta spendendo oltre ogni umano sforzo». Non si tratta però dell'unica misura perché infatti sarà estesa l'indennità di rischio infettivo a tutto il personale sanitario esposto nei reparti ospedalieri. «Saremo i primi in Sicilia, con questa lodevole iniziativa, a compensare individualmente e giustamente – sottolineano i sindacati - chi si è speso nell'eccezionalità del momento. È un bonus concreto, un grazie concreto ai tanti lavoratori silenziosi e coraggiosi che, non solo da sindacalisti ma umanamente, sentitamente desideriamo esprimere pubblicamente assieme anche a parte dell'area della dirigenza medica. In questa lotta non pagano le distinzioni ma le sinergie e la coesione». Intanto ieri l'annuncio della guarigione del sindaco di Troina. «Mi è arrivato il risultato dell'ultimo tampone e la notizia dell'Asp di Enna di fine quarantena - ha detto Fabio Venezia. Dopo 32 giorni di malattia, sono ufficialmente guarito. (CPU*) © RIPRODUZIONE RISERVATA

